

LEDRO

Da Firenze la presidente dei camperisti replica all'accusa di «parcheggio selvaggio»



Aspiranti vigili del fuoco in azione, 80 bimbi a Mezzolago

LEDRO - Sono stati un'ottantina i bambini che, ieri pomeriggio, a Mezzolago hanno tentato di calarsi nei panni di un pompiere vero. Piccoli Vigili del fuoco - dai 4 ai 10 anni - che, colti dall'entusiasmo e supportati da mamma e papà, hanno voluto approfittare dell'occasione offerta dalla Pro loco e dai volontari del Cor-

po di Pieve di Ledro. Dapprima la scelta del casco, dall'elmetto in dotazione agli allievi a quello professionale, dei pompieri veri; poi il tracciato allestito con gli ostacoli da superare: l'asse per mettere a prova l'equilibrio, il tunnel, il palo (come quello in uso in alcune caserme) dal quale scendere. Non poteva mancare l'idrante, col quale indirizza-

re i getti d'acqua verso dei bersagli. Divertimento assicurato, per stimolare anche nei piccolissimi la curiosità e l'entusiasmo e per far crescere in loro - perché no? - il desiderio di entrare un domani nei corpi dei Vigili del fuoco volontari. Ed infine, per premiare tanta buona volontà, il «diploma» di minipompieri. P. M.

«Verbali a chi non rispetta il Codice»

Definita «misteriosa» l'assenza di provvedimenti delle autorità

LEDRO - A Ledro non servono ulteriori «paletti» per limitare le soste dei camperisti e, soprattutto, la comunità non deve dimenticare che, ancora nel 2005, il Parlamento europeo, nell'approvare la relazione sulle nuove prospettive per un turismo europeo sostenibile, riconosceva in quello itinerante, che include anche quello su caravan e autocaravan, un ruolo nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Isabella Cocolo, presidente dell'Associazione nazionale coordinamento camperisti, interviene con fermezza in merito alle lamentele dei ledrensi circa il comportamento dei camperisti. Ad esempio in prossimità del cimitero in località Salezza, a Pieve, con tanto di bivacchi e panni stesi: «Appa-

zionale coordinamento camperisti sollecitiamo sempre la Polizia Municipale a intervenire, tutelando sia i residenti sia la quasi totalità delle famiglie in autocaravan che mantiene un comportamento rispettoso delle leggi e dei luoghi ove parcheggiano il proprio autoveicolo».

La presidente nota un altro «mistero» anche in relazione alla lamentata massiccia presenza di camper nei parcheggi riservati alle automobili o negli slarghi lungo la strada attorno al lago: «Appare misterioso come non vi sia il puntuale intervento dell'Ufficio tecnico del comune di Ledro per la necessaria dettagliata analisi tecnica dello stato dei luoghi utili al parcheggiare (stalli di sosta lungo le strade e nei parcheggi, piazzole di sosta adiacenti esternamente alla banchina, ecc..) al fine di ottimizzarne la capienza. Analisi tecnica altresì utile a valutare, in penuria di parcheggi, l'adozione di una sosta a tempo con disco orario».

Cocolo parla di disco orario e non a pagamento, «per non attivare limitazioni in base al reddito». Secondo la portavoce dei camperisti, la sosta con disco orario «è da attivare e garantisce a tutti i veicoli il parcheggiare, fruendo così del territorio».

Altre forme di regolamentazione sono, a giudizio di Cocolo, «palesamente in violazione di legge e non possono essere accolti né dalla Polizia municipale e tantomeno dal sindaco visto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel passato ha diffidato i sindaci di Molina e Pieve a emanare ordinanze limitatrici alla circolazione delle autocaravan».

Nel Codice della strada, insiste la presidente «ci sono tutte le soluzioni per reprimere comportamenti illeciti e per



Itinerante ma meno impattante

Il turismo itinerante contribuisce, per il Parlamento europeo, a «ridurre gli effetti negativi del turismo di massa». L'organismo sottolinea «il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi».

regolamentare in modo corretto la circolazione e sosta su un territorio». Cocolo bacchetta anche l'ipotizzato utilizzo improprio dei bagni: «È bizzarro perché l'autocaravan è dotata di bagno e acqua calda e la famiglia in autocaravan difficilmente utilizza altri bagni - ironizza - Lo stesso non si

può dire per chi arriva in autovettura o in moto che per forza di cose deve utilizzare i bagni locali». In conclusione, Isabella Cocolo ricorda: «Anche se il Comune ha solo 5.523 abitanti, il relativo territorio è parte essenziale del patrimonio pubblico nazionale».

IN BREVE

NAGO

«Festa dello sportivo»

Da venerdì a lunedì prossimi torna a Nago, nella centralissima Piazzola, la «Festa dello sportivo» organizzata dall'Associazione calcio «Nago-Torbole», uno degli appuntamenti più importanti della stagione per la borgata. Si inizia venerdì sera con la musica di dj Forcy, poi sabato sera «Pausa merlot», domenica sera «MG Project» e lunedì di Ferragosto appuntamento finale con il ballo liscio e l'orchestra «Fabio Armani». Come sempre tutte le sere fornitissimo servizio gastronomico.

LEDRO

Il liscio con «Fede band»

Questa sera alle 21 in piazza Muellheim a Pieve, serata danzante per tutti gli amanti del liscio con l'orchestra «Fede band».

LEDRO

Il mercatino dell'artigianato

Dalle 10 di questa mattina, nel centro storico di Pieve, viene riproposto il mercatino dell'artigianato.

ALTO GARDA

Le farmacie in servizio

Prestano servizio al di fuori dei normali orari di apertura le farmacie del Varone a Riva (tel. 0464-551195) e la Ropelato alle Sarche (tel. 0461-563141).

La coordinatrice Cocolo: «Le accuse sull'uso dei bagni sono bizzarre perché ci sono a bordo dei caravan. Semmai li utilizza chi arriva in auto o moto»

re misterioso come non vi sia il puntuale intervento degli agenti della Polizia Municipale per elevare i conseguenti verbali per violazioni sia al Codice della strada sia al Regolamento comunale, ripristinando il vivere civile», si interroga la presidente. Che poi precisa che «come Associazione na-

Torbole | La giunta replica all'ambientalista: «Mai pensato di tagliare quei tigli»

«Cantonata della Maino»

TORBOLE - Nessuno ha intenzione di tagliare i due grandi tigli oggi presenti in piazza S. Maria a Torbole mentre la piantumazione delle specie presenti è stata eseguita a regola d'arte proprio per favorirne la crescita.

È la sintesi della risposta che il sindaco Luca Civettini e la giunta di Nago-Torbole fornisce nel merito all'esternazione di Angioletta Maino, preoccupata per gli alberi. Ma la replica riguarda anche il metodo: «È veramente sorprendente - si legge in una nota diffusa dal Comune - che una persona distintasi in passato per la salvaguardia del territorio, senza nemmeno sapere di cosa stia parlando, si lanci in accuse solo perché, probabilmente passeggiando casualmente in un'area, ha fatto delle considerazioni personali come fosse l'unica persona tecnicamente in grado di stabilire cosa sia giusto o non giusto fare o, peggio ancora, critichi delle cose non ancora accadute e che non accadranno mai».

Di più: «Angioletta Maino stavolta ha preso una enorme cantonata», precisa il comunicato. «Non vorremmo che l'inconcepibile fobia delle amministrazioni di Arco e Nago-Torbole nei confronti degli alberi» - osservano sindaco e giunta - non sia invece da ricercarsi nella fobia di Angioletta Maino di rendersi protagonista a tutti i costi quale unica paladina del verde



I tigli resteranno in spiaggia

nell'Alto Garda».

«Se si fosse informata, prima di lanciarsi in certe dichiarazioni - prosegue il documento - avrebbe scoperto, ad esempio, che il primo progetto, eseguito nel 2009, prevedeva una semplice spianata di porfido, senza piantone, panchine e luci; la precedente amministrazione, infatti, aveva previsto di collocare un tendone per le manifestazioni che avrebbe occupato buona parte dell'area. Solo a lavori già appaltati e con l'avvallo della ditta che se li era aggiudicati abbiamo potuto predisporre una variante di progetto che ci ha

consegnato l'area così com'è oggi, molto apprezzata da tanti e soprattutto molto utilizzata in queste sere d'estate».

Nel dettaglio, poi, quello che Maino definisce «catrame» sono «sassolini resinati»: «In effetti stavano meglio i sassi bianchi collocati inizialmente - concede l'amministrazione - che però forse piacevano troppo e qualcuno ha pensato che potevano star bene anche nel proprio giardino di casa. Si è dovuto quindi fissarli sostituendoli con una misura più piccola; la scelta del colore effettivamente non offre visivamente un gran risultato, ma la resina usata lascia filtrare l'acqua e non impedisce certo la crescita delle piante. Le palme collocate in prossimità della fontana, invece, ci sono state consigliate al posto di alberi dalla folta chioma e autoctoni, per evitare di vedere ogni mattina la fontana piena di foglie».

In conclusione, secondo la giunta, «quello che ha visto la signora Maino è un'idea di larga massima di ristrutturazione del chiosco che l'architetto progettista si è diletto a sviluppare per lasciare intendere quale potrebbe essere un logico completamento dell'area una volta che anche il bar sarà a disposizione del Comune, senza aver ottenuto alcun incarico aggiuntivo». Gli amministratori, insomma, rivendicano il loro amore per il verde.

Nago-Torbole | Partecipiamo attacca il sindaco sull'assenza di turismo di qualità

«Civettini imprudente»

NAGO-TORBOLE - Dichiarazioni «incaute e incomprensibili» che «lasciano sgomenti» gli esponenti della lista «Partecipiamo» i quali riferiscono che anche gli operatori sarebbero rimasti «basiti».

Le affermazioni che hanno suscitato questa reazione sono state rilasciate da Luca Civettini, sindaco di Nago-Torbole, intervistato recentemente dal Tg3 regionale in merito all'andamento della stagione turistica: «La nostra zona non possiede le caratteristiche per offrire un turismo di qualità», aveva sintetizzato il primo cittadino della località del Garda Trentino che, per numero di arrivi e presenze, è seconda solo a Riva.

«Tali incaute ed incomprensibili dichiarazioni del sindaco ci hanno lasciati a dir poco sgomenti, ma sappiamo che pure gli operatori economici sono rimasti basiti - si legge in una nota di «Partecipiamo» - tanto è vero che Civettini ha dovuto correre ai ripari rettificando e smentendo le precedenti affermazioni».

Eraldo Tonelli, Luigi Masato e Silvio Tonelli intervengono sul tema a difesa della qualità del turismo offerto da Nago-Torbole: «I nostri esercizi (alberghi, garni, campeggi, ecc.), della risto-



Eraldo Tonelli, capogruppo

razione (ristoranti, pizzerie, gelaterie e così via), i servizi commerciali, i circoli velici e del surf ed altro ancora - assicurano - sono fra i migliori della zona ed offrono prodotti e servizi di qualità. Sono delle autentiche eccellenze del Trentino e dell'Alto Garda, molto apprezzate dalla nostra gente e dagli ospiti». «La qualità - aggiungono - deve essere un obiettivo prioritario degli amministratori comunali, poiché la qualità del sistema trascina verso l'alto tutti i settori, migliorando indistintamente tutti i servizi, il valore aggiunto, l'occupazione».

«Dispiace - lamentano - che il sindaco Civettini con le sue imprudenti dichiarazioni (pur successivamente corrette, ma «el tacom l'è pezo del buso») abbia gettato discredito su un settore trainante della nostra economia ed abbia così disistima nei confronti degli operatori economici che lavorano sodo ed investono quotidianamente per migliorare l'offerta turistica e per la qualità della stessa, in un regime di concorrenza agguerritissima con altri paesi».

«Agli operatori che si impegnano al massimo per esercitare correttamente il loro lavoro - concludono Eraldo Tonelli, Luigi Masato e Silvio Tonelli - va la solidarietà del nostro gruppo. Ci auguriamo che pure l'amministrazione comunale di Nago-Torbole faccia la propria parte per dare risposte positive al settore, partendo dalla ristrutturazione della ex Colonia Pavese che dovrebbe essere il motore dell'economia per arrivare alla concretizzazione di un progetto di collegamento alternativo Torbole-Nago (cremagliera, funicolare o altro) per incentivare l'integrazione fra i due paesi e sviluppare un turismo sostenibile, per eliminare il campeggio abusivo ed incontrollato che sporca il territorio, per mantenere pulite le spiagge ed i nostri paesi, per valorizzare le enormi potenzialità del monte Baldo, del Castel Penede, del Garda».